

ABBONAMENTO

Per gli Stati dell'Unione postale: L. 25
Per gli altri Stati: L. 25
Per gli abbonamenti in arretrato: L. 25

IL TRIUMFO

INSERZIONI

In forma periodica, sotto la firma del Direttore:
Comunicazioni, Notizie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti, ecc.
Per gli inserimenti: L. 10
Per gli inserimenti speciali: L. 20

PREPARAZIONE ALLA LOTTA

ROMA, 15 dicembre.
Nel circolo parlamentare non si parla che di imminente battaglia alla Camera contro il Governo.
Infatti l'Opposizione si agita assai per organizzare l'attacco, ed a tal uopo hanno luogo continue conferenze tra i deputati più influenti dei diversi gruppi.

IL NUOVO MINISTERO

La vera questione.
Ecco l'articolo della Stampa, cui abbiamo accennato ieri:
«Finalmente un Ministero è fatto: la elaborazione fu lunga, ma temiamo che il risultato non sia pari all'aspettativa. Non è la famosa concentrazione liberale e l'azione di due personaggi egregi, che però hanno tendenza, se non opposta, almeno molto diversa. Gli amici dello Zanardelli intanto cominciano a dire che non si avrà più ragione; perché c'è Zanardelli che l'impegnò».

pace pubblica, l'amministrazione, vadano come vogliono.
Per fortuna, per le finanze c'è il programma dell'on. Luzzatti, che ha promesso tante belle cose per l'anno...
Ma se quel conobbio è proprio fatto per porre argine a quei due grandi nemici minacciosi, temiamo molto che i mezzi che si sceglieranno non corrispondano davvero allo scopo.
Si moltiplicano i clericali da una parte, i socialisti dall'altra, perché i liberali non contentano più le masse; perché i liberali hanno gravato il Paese di imposte, hanno staccato ed affrancato l'economia nazionale, hanno sprecato i denari spinti dal popolo in lavori invadati per arricchire gli affaristi; i liberali hanno dato quella bella lista di deplorati in augurio oggi più di prima.
Oggi si diventa clericali o socialisti perché questi signori liberali fanno delle questioni bizantine e non si danno pensiero dei bisogni veri del Paese.
Clericali e socialisti sono entrambi il prodotto del malcontento generale. Si è troppo promesso, troppi costi mantenuti, e ne seguono i disinganni che hanno colpito e colpiscono le vittime deluse nel campo nemico.
A guarir ciò, bisogna fare della buona amministrazione, e della morale vera. A far rinviare il Paese, bisogna usar ogni sforzo per sollevarlo dal proprio abbattimento, bisogna fargli comprendere che i predicatori socialisti o clericali promettono l'impossibile e ingannano anch'essi, ma che i liberali veri, fatti migliori e più onesti, invece non inganneranno più, saranno sinceri, leali, lavoreranno sul serio per migliorare lo stato presente, e, tra i fuori il Paese dalle peste in cui si trova così a disagio.
Ora, per rinviare ciò non vald nessuna guerra, dichiarata a socialisti o clericali. Simili guerre e persecuzioni se faranno della vittima, ne accresceranno il prestigio, ne moltiplicheranno i seguaci.
Ci vuol altro, ripetiamo. Non perseguitare gli sbandati di voi, ma sollevare lo spirito e l'energia di chi ancora non vi ha abbandonati.
E non bisogna scherzare col Paese e coi principi che lo tengono agitati. Perché, per esempio, fu uno scherzo di cattivo genere, uno scherzo anche poco leale, quello di aver predicato, nei discorsi elettorali, la guerra alle sette e alla massoneria, per darci in braccio i giganti al potere.
Ah, non apriamo il libro della nequa brutte e dei cattivi esempi in questo di che si festeggiano le nozze Radici Zanardelli. L'averne, sconosciuta, qualunque cosa di avviso che stiamo in vedetta. E del resto, lasciamo godere il primo tripudio dei nuovi invitati al banchetto ministeriale.
Facciamo noi i brindisi ad essi e al Gabinetto tutto: Ad meliora!
Se verranno i tempi migliori del passato e dei pronostici presenti, perché non saremmo noi i primi a plaudire?
Si potrà dire che la Stampa predica pro domo, cioè per aumentare profitti all'on. Giolitti; gli scettici potranno aggiungere che dal dire al fare c'è di mezzo il mare, e che nemmeno dall'on. Giolitti, quando fu al governo, il paese ebbe gli sperati benefici; ma nessuno potrà negare che l'articolo della Stampa contenga delle grandi verità, alle quali dovrà informarsi l'opera degli uomini di governo in Italia, a fine di evitare che il profondo malcontento della nazione degeneri in qualche cosa di più grave e pericoloso.
Auguriamo che il nuovo Ministero — malgrado i vizi organici della sua costituzione — sia in grado di provvedere con sapiente sollecitudine alle varie ed imprescindibili necessità del paese; e, quantunque poco fiduciosi, aspettiamo a giudicarlo dalle opere.

SARA VERO?

Il ministro Luzzatti sta dando l'ultima mano alle bozze della relazione sul progetto per gli sgravi delle quote minime (pubblicità, redditi mobili e fondiari).
Secondo la corrispondenza politica, apparirà che erroneamente fu creduto

L'alimentazione del proletario

Le tristi condizioni economiche del momento presentano un forte impulso agli studi sull'alimentazione igienica e a buon mercato della povera gente.
Nel Friuli ci siamo occupati diffusamente, non ha molto, degli esperimenti fatti dal prof. Celli ed analisi chimiche del dott. Alberto Scala, sulle paste alimentari di granturco e di frumento.
Alle analisi chimiche fanno ora seguito le indagini biologiche sulla loro assimilabilità e sul loro valore nutritivo, fatte dai dottori F. Jädovalg e A. Bonanni, nel laboratorio di fisiologia sperimentale della R. Università di Roma.
Ecco le conclusioni cui sono giunti i due diligenti ricercatori:
1) che le paste alimentari maidiche, in confronto alla pasta, sono di gran lunga meglio assorbite; tanto rispetto alla quantità assorbita in toto, quanto rispetto alle sostanze azotate;
2) che tale assimilabilità è quasi uguale a quella della pasta bianca di frumento di prima qualità;
3) che per un'alimentazione esclusiva di paste maidiche, il loro valore nutritivo è superiore a quello della migliore pasta bianca di frumento;
4) che in confronto alla farina di granturco è alle paste di frumento di varia qualità, le nuove paste maidiche e miste forniscono un'alimentazione in cui l'albumeina assimilabile si ha al minor costo.
Da tutti questi fatti chiaramente emerge che le paste maidiche fanno fare un passo innanzi al problema dell'alimentazione del proletario.

Un manifesto della "Schalvereria" germanica

Berlino 16. — La direzione dell'Associazione generale socialista tedesca ha pubblicato un manifesto per protestare contro il disegno di legge anti-domicili delle città e località, presentato al Parlamento ungherese. La protesta dice essere il progetto di legge un'anomalia che ha riscosso soltanto nei procedimenti dell'amministrazione russa. Chiama confortante il contegno dei socialisti della Transilvania i quali hanno protestato energicamente contro i tentativi di maggiorizzazione del Governo di Budapest. Il manifesto esprime ai socialisti della Transilvania la viva simpatia dei tedeschi della Germania per la lotta da essi coraggiosamente sostenuta per la conservazione della loro nazionalità tedesca. Il manifesto reca pure la firma di Mommsen.

La partenza del principe Enrico e della squadra tedesca per la Cina

Kiel 16. — L'incrociatore Gefion è partito stamane alle ore 8 per la Cina fra le salve della folla. Alle ore 8,30 il principe Enrico si è recato dal castello a bordo dell'incrociatore Deutschland fra gli urli di impetuosa folla. Poco dopo si recarono a bordo del Deutschland il principe ereditario e i principi Eitel, Fritz e Adalberto. In fine alle ore 9 l'imperatore si recò dal castello a bordo del Deutschland fra le acclamazioni della popolazione.
Il Deutschland issò lo stendardo imperiale ed uscì dal porto fra le salve della folla e gli urli degli equipaggi. L'imperatore, i suoi tre figli ed il principe Enrico, erano in piedi sul ponte di comando, mentre la principessa Enrico col suoi due figli assisteva alla partenza del Deutschland dalla finestra del castello.

I TEDESCHI DELLA GERMANIA

contro le fabbriche della Boemia
Colonia 16. — In seguito agli esposti commessi dalla popolazione ceca contro i tedeschi della Boemia la Kölnische Zeitung agita l'amministrazione della guerra a sospendere le ulteriori ordinazioni di istrumenti che vengono ritirati da moltissime fabbriche della Boemia ed esige specialmente che vengano interrotte le relazioni d'affari con la ditta Carveny di Kbaiggrätz.

Giuglielmo in visita da Bismarck

Friedrichstraße 16. — Giuglielmo, col principe Adalberto è arrivato stasera alle 7,45 e fu ricevuto alla stazione dal conte Rantzau. Trovandosi Bismarck affetto da reumatismo articolare, non potè recarsi alla stazione a ricevere l'imperatore, il quale si recò al castello a visitare l'ex-grande cancelliere.

I cristiani in Macedonia

Si prevede la rivoluzione per la primavera.
Mandano da Sofia:
«E' opinione generale in questi paesi che si prepara nella veniente primavera un moto insurrezionale in tutta la regione, che potrebbe farsi assai più grave per la pace europea del movimento greco, perché, come è noto, la questione della Macedonia, ai cui possessori, sono tanti aspiranti, è come il pomo della discordia tra gli Stati balcanici.
Nelle relazioni di questi giorni sulla crudeltà commessa dai baschi-boschi in Macedonia, si leggono orrori raccapriccianti.
Essendo infatti stato scoperto un deposito di armi e munizioni a Eger-Palanka vennero arroccati in massa molti contadini, per il semplice fatto che furono deposti d'armi. Per strappare confessioni sui rapporti nasconditi, i boschi furono messi alla tortura e fatti morire tra strazi orribili.
Ad un giovane quattordicenne vennero strappate le carni d'addosso, e brano e brano, un vecchio settantenne, accecato con un ferro rovente. A molti vennero spalmate le mani di catrame e poi si bruciarono loro.
A questi infelici vennero coartati dei legni acutissimi nella uggia dei piedi, altri vennero addirittura fatti arroccare come si usa fare in Macedonia coi montoni.
Qui, come vi osservate, segue un vivo fermento: però per il momento non è da temersi un movimento insurrezionale nella Macedonia, a causa della stagione invernale».

Un grande incendio che sarebbe doloso

Telegrafano da Londra che l'alfiorità della città, che si presume, si propaga per determinare la responsabilità del grande incendio avvenuto lo scorso mese nella City.
Faremo che sia venuto al grande istruttore di polizia che il fatto non è appreso per causa accidentale, ma che fu applicato dolosamente, la non speciale riparto del magazzino della ditta Waller e Brown.
Il capo dell'azienda, addetta fu, come è già stato asserito, l'ultimo che, prima dello scoppio dell'incendio, avesse posto piede in quel riparto. Il magazzino era assicurato per 2500 sterline.
Tutte le interrogazioni rivolte dal giudice al capo dell'azienda, furono da lui con energia respinte, ma non fu in grado di giustificare la sua presenza in quell'ora nel magazzino.
La voce diffusa a Londra di questa scoperta, ha prodotto viva aspettazione, e si attende con viva impazienza il giuoco del processo.

Un piccolo dono al «povero prigioniero»

Per cura di alcune Società cattoliche degli Stati Uniti, Sua Santità Leone XIII riceverà per il sessantesimo della sua prima messa uno splendido dono. Esso consiste in un orologio, che si crede il più prezioso di quanti siano mai stati lavorati.
Il orosciofo — avente la lunghezza di sei pollici — è interamente d'oro. La sbarra dell'orologio misurano quattro pollici ciascuna, e sono d'oro temperato di diamanti. Vi sono in tutto novanta diamanti, quaranta dei quali — del peso di due carati e mezzo ciascuno — sono incrostati l'uno sull'altro nel centro della croce. Gli altri cinquanta — del peso di mezzo carato ciascuno — ornano gli orli della croce. Il diamante centrale è di un verde splendido, e pesa trenta carati.
Tutte le gemme non presentano difetto di sorta, e sono state tagliate in modo che combonno esattamente l'una coll'altra, secondo la mente dell'artista.
Il valore del orosciofo ammonta a circa 45.000 dollari; lo accompagna una elegante custodia di avorio, costruita appositamente.
La presentazione del dono al papa si farà da una ragguardevole persona, che sarà inviata a Roma dalle Società donatrici.

Un dramma d'amore a Costantinopoli

Haschim Aga, un ricco negoziante di Costantinopoli, si avvide un giorno di avere una splendida visiva, Fatima, l'amministratrice di tutto il quartiere.
Incominciò a corteggiarla, a passarle sotto alle finestre, a seguirlo per via; ed ella, che conosceva il proprio valore, si ridava dell'infelice innamorato.
Haschim Aga divenne furante; addirittura; ormai non lo lasciava più pace. Un giorno finalmente tentò di penetrare nella casa di lei, ma fu acciuffato bastonato.
Il giorno seguente andò ad aspettare la bella in una frequentatissima strada, ov'ella usava passare, accompagnata da una vecchia serva; si precipitò su di lei e le immerse sette volte il pugnale nel cuore. Era impazzito.
Questo dramma d'amore forma il tema di tutti i discorsi della capitale turca.

NON PIU' SCIOPERI?

Un dispaccio da Nuova York al Globe segnala il fatto che i capi delle associazioni operai negli Stati Uniti diventarono in un giorno meno favorevoli agli scioperi. Così il Kieki, gran maestro dei «Cavalieri del Lavoro», ha ripudiato il sistema degli scioperi e si è detto: «Noi intendiamo essere di proteggere i padroni che ne sostengono lealmente, forzando i loro concorrenti essi ad adottare le stesse condizioni di lavoro. La guerra a colpi di scioperi e di padroni, non saranno più sostenute da noi. Il nostro principale sforzo sarà diretto nel senso della regolazione delle questioni operai per mezzo dell'arbitrato e dell'asta del lavoro».

Un piccolo dono al «povero prigioniero»

Per cura di alcune Società cattoliche degli Stati Uniti, Sua Santità Leone XIII riceverà per il sessantesimo della sua prima messa uno splendido dono. Esso consiste in un orologio, che si crede il più prezioso di quanti siano mai stati lavorati.
Il orosciofo — avente la lunghezza di sei pollici — è interamente d'oro. La sbarra dell'orologio misurano quattro pollici ciascuna, e sono d'oro temperato di diamanti. Vi sono in tutto novanta diamanti, quaranta dei quali — del peso di due carati e mezzo ciascuno — sono incrostati l'uno sull'altro nel centro della croce. Gli altri cinquanta — del peso di mezzo carato ciascuno — ornano gli orli della croce. Il diamante centrale è di un verde splendido, e pesa trenta carati.
Tutte le gemme non presentano difetto di sorta, e sono state tagliate in modo che combonno esattamente l'una coll'altra, secondo la mente dell'artista.
Il valore del orosciofo ammonta a circa 45.000 dollari; lo accompagna una elegante custodia di avorio, costruita appositamente.
La presentazione del dono al papa si farà da una ragguardevole persona, che sarà inviata a Roma dalle Società donatrici.

Nel paese dell'oro e della fame

La Frankfurter Zeitung ha da Nuova York che 1000 cercatori d'oro di Kison

dyke tentarono di fuggire da Berman City, oltre i paesi del monte, regnando colà grande penuria di viveri.

Una scena spaventevole in un serraglio

Il domatore Lietori, che ha quasi la statura della vita nella gabbia di un leone...

«Menelek è un leone gigante, a criniera grigia, delle specie più pericolosa. Ero già stato ferito da lui alla mano alla fiera di Belfort, e lo sorvegliavo.

«D'un salto fu sopra di me dilaniandomi il petto con le unghie, poi, preso il braccio sinistro fra i denti e poggiatomi le zampe sulle spalle, dirittissimo mi spinse nel fondo della gabbia.

«Io mi sentii perduto. Il pubblico, spaventato, fuggiva, mentre i miei impiegati accorrevano in mio aiuto con le forche. Ma gridai loro di non toccare la bestia, temendo che, irritata maggiormente, si accanisse contro di me.

CALEIDOSCOPIO

Consiglio comunale. Dicembre (1895). Il Patriarca dà un sussidio per la costruzione del ponte di Ciradale.

Un pensiero al giorno. La vita è una serie di spettacoli. Quel vicino che fuma degli uni, l'amore e l'amicizia degli altri, e il più delle volte da quelle prove non si rimane che il disinganno.

Cognizioni utili. I requisiti di una buona salatura. Forma naturale del piede; pianta larga; tacco basso; uola grossa; tomlia morbida.

La sfiga. Monoverbo. DD CA Spiegazione del monoverbo presidente. CIAMBELE (ciambelle).

Per finire. Vedete che c'è giustizia a questo mondo. Cinquant'anni fa era un povero giovane senza un soldo, ed oggi è un milionario. Non si vedete la differenza?

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Un arresto per l'affare Tessari.

Ortocolpo, 16 dicembre. Questa mattina, alle ore 8, mentre si trovava ancora a letto, fu arrestato Antonio Tessari, fratello dello scomparso sindaco Marco Tessari.

Secondo le voci che corrono, sembra che l'arresto sia dovuto a bancarotta fraudolenta. L'impressione, anche questa volta, è enorme, perché generalmente da tutti si credeva che l'Antonio non dovesse soffrire le conseguenze della fuga di suo fratello. In paese oggi non si parla d'altro.

Personale giudiziario. L'ultimo Bollettino del Ministero di G. e G. reca la seguente disposizione: Guastafini e Dotti, vice-accusatori alla Procura di Spilimbergo e di Caprino Veronese, scambiano la residenza.

Gli «spiriti» a Casarsa.

Ci scrivono da quel paese: «A Casarsa, nel cortile di una casa abitata da contadini, cadono da tre o quattro giorni, ed a intervalli, dei pezzi di calcinaccio, e nessuno ne sa spiegare la provenienza.

Morte improvvisa. Ci scrivono da Ucinocchio (Bagogna), 15 dicembre: «Questa mattina alle ore 10 o mezza, certo Luigi Basco, fu Antonio, agricoltore benestante, mentre recavasi nei campi con un carro tirato da due buoi, cadeva improvvisamente a terra colpito da un colpo, rimanendo morto all'istante».

Per frenare la lingua d'una moglie.

Il cameriere Riccardo Nicolli, d'anni 29, da S. Foca di S. Quirino (Pordenone), dimorante a Trieste, custodiva nel cassetto di un tavolo un coltello di rispettabili dimensioni e ogni qual volta trovava diverbio con la propria consorte Elena, per farle tenere in freno la lingua, ricorreva all'ultima ratio: le accennava il cassetto del tavolo, dicendole, in tono tragico: «Ti sa cos'è che è dentro? Ben: quel coltello farà la conoscenza del tuo budello!

Ma, la minaccia, che non usava mai degli onesti limiti, di una minaccia, aveva finito col far ridere la madama, la quale, nei frequenti alterchi col marito, ne sfavava le ire a freddo e le umoristiche minacce.

Il marito capì ben presto che il budello non faceva più effetto, e, per salvaguardare la propria dignità di marito, decise di cambiar argomento: in luogo del coltello, trovò un... levatappi. E (il 11 novembre, dopo uno scambio alquanto vivace di idee, il marito, digrignando i denti e straludando gli occhi, come ohina della questione, mostrò un formidabile cavatracceoli alla moglie: «Te lo vedi? — le chiese — ben: te stappo... la testa!

L'esito dell'esperimento superò le aspettative del marito! La moglie, impressionata, da suono o per burla, mise insieme la vecchia e la nuova minaccia, vi aggiunse uno spicchio di paura, qualche decagramma di impressione, e impastò il tutto, formandone una... accusa contro il marito.

E martedì ebbe luogo il processo. Il Nicolli comparve dinanzi ai giudici imputato del crimine di pubblica violenza mediante minacce pericolose.

Al giudizio il disgraziato marito rivelò il suo giuoco, che si risolveva in un freno perfezionato per tener a dovere la moglie recalcitrante e bisbetica; non avendo però mai avuta l'intenzione di mettere in effetto la minaccia. La moglie, ch'era presente, intesa la giustificazione, lieta di aver dato una lezione al suo maritino, ritirò l'accusa, e il Nicolli fu mandato assolto.

Sentenza confermata. La Corte d'Appello di Venezia ha confermato la sentenza 12 novembre p. p. del Tribunale di Udine, che condannava Di Biaggio Maria di Nogarado ad otto mesi e giorni due di reclusione per furto in danno di Stella Gio. Batta.

Un morso. Veniva querelato certo Frisan Pietro da Montebelluna perché in rissa per futilli motivi con Biasutti Antonio, lo mordeva al labbro inferiore producendogli una ferita giudicata guaribile in 10 giorni.

Furto. A Pordenone venne arrestato Francesco Grillo perché in un pubblico stallò, dalla carretta ed in danno di Branetta Leopoldo, rubava una coperta di lana del valore di lire 30.

Essendo prossima la fine dell'anno, preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere al più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto. L'amministrazione.

UDINE (La Città e il Comune)

Il tempo. Ecco le previsioni di Obionto, da ieri fino al 20:

16 — Cielo coperto durante quasi tutta la giornata nella maggior parte dell'Italia settentrionale. Disturbi con pioggia e nevischio ad intervalli, diretti da Sud-Ovest a Nord-Est (movimento della caligine superiore), con accompagnamento di venti meridionali.

17 — Dopo un intervallo sereno durante il giorno, altra perturbazione fra la sera e la notte del 17 al 18.

18 — Alla perturbazione del mattino, farà seguito una giornata varia con breve sorriso di sole, dopo il quale ritorna il coperto.

po' di nevischio e ploggerella mista a nevischio, ritornerà nuovamente il sereno 20 — Mattino splendido con temperatura rigida. Pomariggio vario.

Consiglio comunale.

Settimana del 16 dicembre 1897.

La seduta è aperta alle ore 8 pom. Sono presenti i consiglieri: Antonini, Beltrame, Bergagna, Biasutti, Cianciani, Capellani, Casazza, Comenconi, Degani, Danar, Gropplero, Mastina, Maroviah, Masou, Measso, Minisini, Morpurgo, Pagan, Paella, di Prampero, Raddo, Raiser, Rizzi, Rubini, Sandri, Sahlavi, Spezotti, di Trento, Vatri, Volpe, Zoratti. Presiede il sindaco co. di Trento.

E' approvato il verbale della seduta precedente.

Oggetto 1 — Sono approvati prelievi dal fondo di riserva, bilancio 1897, fatti dalla Giunta Municipale.

Oggetto 2 — E' sanzionata la deliberazione 25 novembre p. p. presa d'urgenza dalla Giunta Municipale in sostituzione del Consiglio circa il mutuo di lire 785.706,18 per il Consorzio Ledra-Tagliamento.

Il Presidente propone che il luogo di sepoltura della trattazione degli oggetti come segnati nell'ordine del giorno, si abbia a discutere subito il preventivo 1898 del Comune.

Casazza consente, ma vorrebbe che prima si discutesse il preventivo del C. vico Spedale.

Biasutti chiede alla Giunta per quale urgenza vorrebbe postposto l'ordine del giorno.

Measso (assessore) risponde che è urgente discutere ed approvare subito il bilancio affine d'evitare la spesa dei ruoli suppletivi della sovrimposta comunale.

Minisini e Sandri vogliono che si stia all'ordine del giorno.

Measso (assessore) insiste nelle proposte della Giunta.

Esperiti quindi la votazione, la proposta della Giunta è approvata con voti favorevoli 19, contrari 11.

Oggetto 12 — Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1898.

Sandri dice che per legge il bilancio dovrebbe essere approvato nella sessione d'autunno, per cui raccomanda alla Giunta che in avvenire prenda in tempo utile le sue deliberazioni onde non si abbia ad incorrere nel pericolo di veder addebita ai contribuenti la spesa dei ruoli suppletivi.

Measso (assessore) risponde che nei grandi Comuni, come è Udine, è impossibile per molteplici cause di far approvare il bilancio nella seduta autunnale.

Si passa quindi alla discussione del bilancio.

Il segretario ne dà lettura, categoria per categoria.

Alla categoria 10 (attivo) il consigliere Sandri raccomanda alla Giunta di provvedere anche sia tolto quell'incidente commerciale che ora si fa della licenza di pubblico esercizio. Raccomanda che si dia libertà nella concessione delle licenze, e con ciò si farà cosa morale.

Capellani (assessore) risponde che appunto la Giunta, conscia di questo mercato, sta studiando i mezzi da adottare per impedirlo.

Dopo ciò tutte le categorie della parte attiva sono approvate senza altre osservazioni.

Alla cat. 6, della parte passiva (personale dell'amministrazione comunale) Sandri osserva che al n. 21 dell'art. 1 figura iscritta la spesa di lire 200 quale soprappiù al mesgazziniere, che egli non sa esista.

Measso (assessore) risponde che tale spesa è stata sempre iscritta sotto quella voce in bilancio, e che, non essendovi il mesgazziniere, l'importo viene passato a quell'impiegato che ne disimpegna le funzioni.

Sandri non insiste, ma vorrebbe si destituisse una persona stabile.

Measso (assessore) dice che a ciò si provvederà nel venturo bilancio.

Alla cat. 11 (spese per servizi diversi) è iscritta la spesa di lire 500 per quota di concorso con la Camera di commercio per la metida bozzoli.

Minisini dimostra, come già fece anche alla Camera di commercio, che tale spesa è inutile, e quindi ne domanda la radiazione dal bilancio, ed assieme a Raddo e Sandri, presenta analogo ordine del giorno.

Mantica si oppone alla proposta Minisini.

Biasutti è d'accordo col collega Minisini, ma trova necessario di sottostare a quella spesa trattandosi di mercè i cui prezzi sono soggetti a contestazioni.

Mantica, è respinto con voti contrari 25, avendo votato in favore 5 colli consiglieri.

Alla categoria 04 (feste e spettacoli pubblici), Beltrame prega il presidente ed il Consiglio di concedergli 10 minuti dovendo dar lettura d'una sua relazione.

Questa domanda è accolta, don'alcuni on' on' di sorpresa.

La relazione del consigliere Beltrame si occupa dei vantaggi derivati alla città dalle Esposizioni del 1893, 1898 e 1895, e si augura che l'on. Giunta voglia prendere a cuore l'argomento perché nel 1900 abbia a farsi qui una nuova Esposizione, e fin d'ora pronuncii una parola d'adesione e d'incoraggiamento acciò in città possa sorgere un ente promotore il quale col sussidio morale e materiale del Comune dia vita ad un progetto che rinerà di decoro per la città e di vantaggio per tutti.

Antonini (assessore) risponde che la proposta, fatta con molto effetto dal consigliere Beltrame, è molto grave. Un progetto per una Esposizione, dice, presenta molte difficoltà alle quali bisogna prima pensare. Gli pare di poter rispondere che l'iniziativa deve partire dai cittadini, aspettando al Comune di dare poi il suo appoggio. Non ritiene opportuno che il Comune si faccia iniziatore.

Beltrame ringrazia soddisfatto e fiducioso di veder sorgere un comitato all'uopo.

Sandri non darà il suo voto nel concorso del Comune nella spesa per gli spettacoli teatrali durante la stagione di S. Lorenzo.

Casazza e Paella egualmente.

Sandri dice che, incoraggiato dall'insperato appoggio, trova di presentare il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio, approvando lo stanziamento proposto per le spese in occasione della fiera di San Lorenzo, non intende che sia devoluto sussidio alcuno ai teatri».

Antonini (assessore) dice che la somma in bilancio viene accordata alla Commissione dei pubblici spettacoli, la quale poi a sua volta accorda un sussidio all'impresa teatrale affinché in quella stagione si possa avere un buon spettacolo che attiri forestieri in città.

Paella e Sandri sostengono non dover accordare sussidio all'impresa teatrale.

Minisini e Beltrame sono invece favorevoli.

Raddo si permette di non essere del parere né degli uni, né degli altri, ma vorrebbe invece che venisse costituito un fondo per bandire corse di cavalli di razza friulana, concedendo buoni premi.

Biasutti osserva che la famosa razza friulana dei cavalli non esiste più.

Il presidente dà lettura dell'ordine del giorno Sandri.

Schiavi propone un emendamento nel senso che a tassativa arbitra la Commissione di disporre come crederà opportuno della somma destinata per i pubblici spettacoli.

Mantica è contrario alla proposta Schiavi, che non emenda nulla.

Schiavi mantiene il suo emendamento. Sandri insiste nel suo ordine del giorno.

Morpurgo dice che, votandosi la proposta della Giunta, la Commissione abbia ad accordare un sussidio al teatro quando lo spettacolo non possa darsi altrimenti, ed che avverrebbe con danno della città.

Schiavi propone si voti l'ordine del giorno puro e semplice.

Sandri chiede l'appello nominale.

Esperiti la votazione sull'ordine del giorno puro e semplice, viene approvato con voti favorevoli 19 contrari 12.

Prosegue quindi la lettura ed approvazione delle varie categorie del bilancio.

Viene approvata la sovrimposta comunale di lire 1,11 per ogni lira di contributo diretto erariale, e quindi il bilancio negli estremi totali all'attivo e al passivo di lire 1,764,200.

Essendo le ore 11 e mezza, la seduta è tolta e la discussione degli altri oggetti è rimandata alla seduta che avrà luogo stasera alle ore 8.

Durante la discussione della parte passiva del bilancio, furono fatte varie raccomandazioni, delle quali la Giunta prese atto.

Sul mercato bovino d'oggi vi sono circa 500 bestie.

Regio exequatur. E' ufficialmente confermata la notizia della concessione dell'exequatur a monsignor Isola, vescovo di Concordia.

Istituto filodrammatico. Si plama che l'Istituto filodrammatico darà un trattamento al Teatro Minerva la sera di giovedì 28 corr. con variato programma.

Protestone dei pesci d'acqua dolce. Fin dal 25 gennaio di quest'anno, la r. Prefettura emanava un avviso in cui erano indicati i principali divieti contemplati dalla legge sulla pesca fluviale e lacuale, e per eccitare meglio il pubblico al rispetto delle norme vigenti, nel medesimo avviso promettevansi premi in danaro agli agenti della forza pubblica che avessero rilevato contravvenzioni.

Orbene, da quell'epoca fino ad oggi, non vennero assegnati che quattro premi, e, cosa da notare, tre di essi agli agenti municipali di Pordenone per contravvenzioni segnalate al mercato di quella città, tutte seguite da condanna.

Però, mentre dove tributarli tutte alle guardie municipali di Pordenone, poiché fanno sorpolosamente e senza riguardo il dover loro, non disdegnando quella piccola gratificazione, rese possibile mediante il fondo appositamente stanziato dall'amministrazione provinciale, non si può spiegare come in nessun altro mercato, ove pur si commettono infrazioni alla legge, ne siano state denunciato. L'avviso in parola è stato distribuito a tutte le stazioni e brigate di agenti della forza pubblica dipendenti dallo Stato, dalla Provincia e dai Comuni, ma non per questo gli abusi sono cessati del tutto.

Intanto ricordino le guardie ed i carabinieri, e stiano all'erta i pescatori ed i pescivendoli, poiché sono sempre disponibili molti premi.

Pel servizi igienici nel Comune. Il Consiglio superiore di sanità in recenti sedute discusse lo schema del decreto relativo all'insegnamento dell'igiene applicata, e al conferimento dei posti per laboratori municipali e della vigilanza sanitaria. Le principali disposizioni approvate sono le seguenti:

Ogni volta che dovrà farsi la nomina ad uno dei posti dei laboratori municipali si aprirà il concorso per titoli o per esami, o per titoli ed esami. Pel concorso ai posti di direttore si richiederà la laurea rispettivamente in medicina, chimica, e farmacia; per quello ai posti di assistente, la laurea suddetta o quella veterinaria, di scienze agrarie o il diploma di chimica di un r. Museo industriale o di licenza di farmacia. Per qualsiasi dei posti suddetti è titolo d'ammissione l'attestato di perito igienista.

Le Commissioni esaminatrici pel concorso le nominerà il Consiglio sanitario provinciale. Esse al componimento di cinque membri di cui tre che siano professori di Università. La graduatoria pel concorso sarà fatta dalla Commissione e dovrà servire di norma al Consiglio comunale nella definitiva scelta del titolare. I programmi a lui altre norme di concorso saranno stabiliti dal ministro dell'Interno, che però su parere conforme del Consiglio superiore di sanità, potrà autorizzare la nomina di persona avente titoli scientifici o di distinto merito, o che abbia coperto idoneamente lo stesso ufficio in altro Comune.

Nelle Università provviste dei mezzi necessari si potrà istituire un corso complementare di igiene applicata alla polizia sanitaria sotto la direzione del professore della disciplina stessa. Il corso darà almeno due mesi e i programmi si compileranno dai ministri dell'Interno e dell'Istruzione.

Come contropartita delle spese già incassate verseranno lire 100 all'istituto universitario. Previo esami agli interriti si rilascerà un attestato comprovante di aver fatto gli studi di igiene richiesti per concorrere ai posti di ufficiale sanitario comunale.

Si istituirà per gli allievi ingegneri delle scuole di applicazione un corso sui principi di igiene, e lo impartirà persona abilitata all'insegnamento di igiene nella facoltà di medicina. I laureati in medicina, chimica, e veterinaria, che intendano di prepararsi a concorrere ai posti nei laboratori municipali d'igiene o a quelli di medico provinciale, ovvero per ottenere l'attestato di perito medico o di perito chimico igienista, potranno ammettersi a frequentare i rispettivi istituti universitari, pagando alla Cassa universitaria un'indennità per le spese degli esercizi pratici.

In Appello. Vidoni Ojfo, De Gregorio Giovanni e Ponsi Pietro, condannati, come narriamo ieri, da questo Tribunale per falsi e truffe mediante cambiali, hanno oggi prodotto ricorso in Appello contro la sentenza di condanna.

Teatro Minerva. La replica di Una notte in prigione ebbe l'istesso esito. Il pubblico numeroso, fra cui molte signore, applaudì ai bravi esecutori. Stasera avremo due novità: Lupi marini e L'orfana catalana.

Si sta preparando il Bocaccio, che sarà messo in scena con grande apparato di vestiario.

CHRONICA (vedi avviso in quarta pagina)

All'ospedale venne accolto d'urgenza Boreas Giuseppe d'anni 67 da Ossana di Strada perché in seguito a caduta accidentale riportò contusioni all'osso sacro, per le quali era impossibilitato a reggersi in piedi. Guarirà in otto giorni.

Tribunale penale.

Zamoro Michele fu Giovanni, d'anni 50, da Corno di Rosazzo, per boreggio a danno di Cozza Maria di Premariacco venne condannato a mesi due e giorni 17 di reclusione.
Toso Antonio fu Giuseppe, d'anni 28, di Rivignano, per lesioni a danno di Lupieri Sante; venne condannato a giorni 20 di reclusione.

Agenti di Assicurazione.
Importante Compagnia di Assicurazioni «Rami vita e di grazie accidentali», fa ricerca di abile agente per la città di Udine, e di altri agenti nei centri più importanti della Provincia. Offresi con referenze alle iniziali A. R. 100. Fermo Festa-Venezia.

All'Officineria Dorta si è dato principio alla confezione dei panettoni uso Milano tanto favorevolmente conosciuti. Affollati fantasia le bomboniere torrone e frutta candite.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 48, del 15 dicembre 1897 contiene:

Il Tribunale di Udine sull'istanza di Privedor Regina e Domenico fu Giovanni del Comune di Nimba, ramane informazioni per costituire l'assenza del loro fratello Giacomo naturo di Monte di Prato (Nimba).
Nel giorno 23 dicembre corr. alle ore 10 anni nell'ufficio municipale di Palmanova si addiversò all'impasto per l'appalto del dazio consumo governativo, dell'Addizione comunale del dazio speciale sulla birra e sul pane per triennio 1898-1900.

Emilio Zuccheri fu Paolo Giusto di San Vito al Tagliamento nella sua qualità di tutore del minore Zuccheri Giovanni Battista fu Luigi doblor di accettare per il minore stesso l'eredità abbandonata dal di lui padre morto in San Vito al Tagliamento il 20 novembre 1897.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date (16-12-1897), time (ora 8, 15, 21, 17), and various meteorological data (Bar. rid., Alto m., Umidità, Stato del cielo, etc.).

Nuove spedizioni scientifiche

Alla Spitzberg - in Patagonia - al Polo Nord.
Un giornale alle Spitzberg.

Il periodico Natural Science comunica che la spedizione svedese allo Spitzberg, di cui è stato più volte detto, sembrerebbe doversi fare nelle condizioni più soddisfacenti - probabilmente nell'anno prossimo - mercè la liberalità del re Oscar, e del defunto Oscar Dickson.

Questa spedizione sarà diretta da M. A. G. Nathorst, il ben noto naturalista; essa avrà per scopo principale lo studio scientifico della costa orientale dello Spitzberg, della terra del re Carlo e delle isole che si trovano tra lo Spitzberg e la terra di Francesco Giuseppe. Il personale sarà numeroso poiché comprenderà un geologo particolarmente familiarizzato con lo studio dei «fenomeni attuali» e dei «fenomeni glaciali», un botanico, due zoologi ed un meteorologista-idrografo.

Vi saranno ancora un cartografo-fotografo ed uno specialista che sarà incaricato della misura di un arco di meridiano; il prof. Nathorst medesimo si occuperà di botanica e di geologia, e a questo «sisto maggiore» sopra accennato egli spera di potere aggiungere altri tre scienziati, se gli riuscirà collocarli nel suo bastimento.

Il signor Rabot ha segnalato alla Società de Géographie la fondazione allo Spitzberg di un giornale, la Spitzbergen Gazette, destinata ai turisti che visitano la stazione fondata l'anno scorso, all'Advegetay.

Questo periodico, diretto da M. O. Christensen, professore al collegio di Tromsø, deve, secondo l'idea del suo fondatore, diventare il monitor ufficiale dell'esplorazione in questa terra artica.

Il signor J. B. Hatcher, osservatore paleontologo all'Università di Princeton, ha isolato New York per dirigera,

passando da Rio de Janeiro, in Patagonia. Egli sbarcherà a Punta Arenas e risalirà lungo il versante orientale delle Ande fino al territorio di Obabut (Re pubblica Argentina).
Studierà la paleontologia e la geologia del paese, e resterà assente tre anni, in capo ai quali egli spera di portare una collezione completa di uccelli e mammiferi degli strati terziari della Patagonia.

Il celebre esploratore Nansen si propone di tornare alla ricerca del polo Nord insieme al suo compagno Johannsen. Sarà edificato un ricovero invernale nella terra Francesco Giuseppe. Un nuovo bastimento, lo Stær-Hodder, sarà aggiunto ai Fram; un maggior numero di viaggiatori, assistiti da un equipaggio di così più considerabile, s'avvanzerà con delle slitte verso il polo.
L'altro bastimento collegherà la riva facendo soprattutto delle osservazioni scientifiche.
Si pretende d'altra parte che la prossima ricerca di Nansen saranno dirette verso il polo Sud.

L'inaugurazione di un albergo colossale

Si è fatta a Nuova York il 2 corrente dello stesso giorno delle gradite elezioni amministrative: il «Mill's Hotel» o la «Mill's House». È un grande edificio a otto piani, in Blocker Street, costruito dal sig. Mill, proprietario, il quale, a quanto qui si dice, è stato animato nel suo concepimento da un'idea umanitaria. L'Hotel ha 1500 camere da letto, dove con soli 20 soldi chiunque non abbia altro alloggio può passarvi una notte da vero signore, perché oltre ad avere letto e biancheria pulitissimi ha tutti gli altri conforti che si trovano nei grandi alberghi della città.

Infatti nell'Hotel si sono grandi sale di lettura illuminate a luce elettrica, c'è una ricca biblioteca, ci sono bagni caldi e freddi, e dappertutto ci sono potenti stufe, che spandono il calore per tutto l'edificio. Inoltre c'è una grande sala da pranzo dove con soli 15 soldi può avervi una eccellente zuppa, un piatto di carne con vegetali, un pezzo di burro, un dolce a volontà ed un caffè e latte o the, ma... senza vino e senza liquori. Perché bisogna sapere che il signor Mill appartiene alla Società «della temperanza» e si vuole anzi che a tale umanitaria istituzione non sia estranea la suddetta Società, la quale mira a fare proseliti anche fra gli stranieri, e tanto è ciò vero che questo nuovo originale Hotel porta il numero 1; e si dice che il n. 2 sia già in costruzione; e poi avremo il 3, il 4, ecc.

Ma l'originale di tale Hotel è questo: che non solamente i possessori di un biglietto per dormire possono godere di questi grandi vantaggi, ma anche il pubblico in generale.

Chiunque può entrare in questo Hotel, vi può liberamente circolare, può trattenersi magari tutta la notte nella grande sala di lettura (perché l'Hotel non si chiude mai ed è sempre rechiato a giorno da migliaia di fasciole); chiunque può prendere il suo bagno, può sedersi ai tavolini da gioco, eccetera; il biglietto (che non c'è), e non c'è obbligo di prendere alcuna consumazione, come avviene in altri siti di genere più comune.

In una parola, è un avvenimento questo per la stessa Nuova York; ed il giorno dell'inaugurazione di tale grande House, il signor Mill ebbe la buona idea d'invitare tutte le notabilità della città, che, in mezzo ai grandi festeggiamenti, si sedettero agli eleganti tavolini della Salle à manger e vi assaporarono il primo regular dinner a 15 soldi.

Bravo dunque al signor Mill, e gli sia fatta una meritata réclame anche nella stampa italiana.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Unione doganale.
Roma 17 - Nei colloqui avuti in questi giorni coll'on. Visconti-Venosta, il conte Nigra chiese istruzioni, per sapere quale condotta dovrà seguire a Vienna di fronte alle insistenze del conte Goluchowski per un'unione doganale contro l'America.

Queste istruzioni non vennero ancora date al nostro ambasciatore, dovendo la grave questione essere discussa in Consiglio dei ministri.

Un attentato contro il Sultano.
Varna 17 - Notizie giunte da Costantinopoli confermano

la voce che contro il Sultano è stato commesso un attentato da parte dei «giovani turchi». L'autore dell'attentato sarebbe Mehemet bey, il quale fu arrestato assieme ad altri tre funzionari di palazzo.

COSE D'ARTE

Tina di Lorenzo in Russia.
Telegrafano da Mosca, 15: «Tina di Lorenzo ebbe un successo trionfale nell'Adriana Lecouvreur. Il teatro era gremito; l'incasso fu di 9000 rubli. Il pubblico enorme chiamò al proscenio quaranta volte la protagonista, ed invase il palcoscenico. Dopo la recita, accompagnò la Tina al «Grand Hotel» acclamandola sempre. Il dramma si replica».

Il concorso drammatico.

Telegrafano da Roma, 17: «La Commissione delegata ad esaminare le commedie nuove presentate al concorso per l'assegnazione della lire duemila che rimanevano ad erogarsi a tale scopo, le ha distribuite nei seguente modo: lire mille alla Mamma di Fraga, lire cinquecento alle Nozze d'oro di Bianchi, e lire cinquecento al Braccialeto di Gianino Traversi».

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne.
Ecco il risplendo delle notizie agrarie della prima decade di dicembre:
Le piogge copiose e la conseguente umidità del terreno, fecero sospendere quasi dovunque i pochi lavori campestri non ancora portati a compimento. Non reocarono però danni sensibili alle coltivazioni, ed al sul della penisola ed in Sicilia furono anzi propizie ai nuovi seminati ed alle ultime sementazioni. I frumenti e le fave germogliano bene e sono promettenti; sono sempre belle le praterie. Ora però è generalmente desiderato il freddo e il bel tempo.

Corriere commerciale

Sete.
Milano, 16 dicembre.
Abbastanza buono il mercato per un certo numero di conoluzioni a prezzi favorevoli al venditore. La tendenza ad un miglioramento si accentua sempre più.

Mercati settimanali.

Table listing market prices for various goods: Uova alla dozzina, Burro, Patate, Granai, Foraggi, etc.

D'affittarsi o da vendere in Aviano

(per trasferimento di domicilio)
sulla via principale, casa divisa in ottimo stato, con ogni comodità; ed annesso negozio di mercato, con la merca esistente, bene avviato e con numerosa clientela. Per trattative rivolgersi al proprietario Signor Augusto Toffoloo, Aviano (Friuli).

Panettoni.

Il sottoscritto dopo quattro anni che serve la clientela udinese dei rinomati Panettoni uso Milano, avendo ora assunto la bottega di pistoria in via Cavour n. 5 per proprio conto, agi che quest'anno ha messo la vendita dei rinomati Panettoni, non temendo concorrenza né per la qualità né per il prezzo. Si assumono commissioni e spedizioni.
Ottavio Lenisa e Comp.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)
(Via Paolo Sarpi N. 3)
Interessi sui depositi di danaro:
a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 %
a Conto Corrente 3 1/2 %
a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %
Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.
Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.
NB. I libretti tutti sono gratuiti
Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione
Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.
Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Bollettino della Borsa

Table with columns for date (UDINE 17 dicembre 1897), exchange rates (Doll. 5 %, contanti, etc.), and various market data.

La Banca di Udine cede oro e soldi

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a 104.04.
La Banca di Udine cede oro e soldi; argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

SOCIETA REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio
Sede Sociale in Torino, Via Orfano, N. 6
La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.
Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.
Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.
I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.
La quota annua di assicurazione essendo bassa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi entro gennaio.
Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.
Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e ottocentomila lire.
Il Fondo di Riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sette milioni e seicentomila lire.

Risultato dell'esercizio 1896 (67° esercizio)

L'utile dell'anno 1896 ammonta a L. 1.040.124 16 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 10 per cento sui premi pagati in e per detto anno, L. 385.324 60 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 654.803 58.

Valori assicurati al 31 dicembre 1896 con Polizze N. 175.221 L. 3.644.579.009.
Quota ad esigere per il 1897 4.110.228 35
Proventi dei fondi impiegati 510.000.
Fondo di Riserva per il 1897 7.824.922 38
A tutto il 1896 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 10.971.647 44.
L'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1.

Anitre selvatiche.
In via Viola, n. 48, trovano in vendita Anitre selvatiche (Massorini) al prezzo di lire 2.50 al paio.

ACQUA DI PETANZ
che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DUE MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE - MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni.
Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta, casa marchese Fabio Mangilli.
Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto INCOMPARABILE. SALUTARE e non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

EXCELSIOR CANDELE da TAVOLA



270 ore di luce corrispondono a 30 candele alla litata classica di L. 4
500 ore di luce corrispondono a 49 candele alla litata classica di L. 7

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svatiched
Visite e consulti dalle ore 8 alle 12.
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

La Polvere Rosea
a base di china
per imbianchire i denti
senza distruggere lo smalto
dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.
Una scatola cent. 50
Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

